



**Quinta Tinta Aps e Associazione Educadora ETS presentano**

## **Educazione all'affettività:**

### **Crescere insieme, abbattere pregiudizi, costruire consapevolezza**

Tre giorni per pensare, riflettere, scoprire, discutere di affettività, violenza e diritti

**Dal 30 gennaio al 1° febbraio 2025**

**presso la Casa del Quartiere Cecchi Point via Cecchi 17**

#### **Teatro come strumento di formazione e informazione.**

Il punto centrale su cui ruota l'evento è l'educazione sentimentale, tema importante nel percorso di crescita dell'età adolescenziale e allo stesso tempo estremamente critico, spesso per retaggi culturali o per mancanze di idonei momenti educativi. Se alle molteplici modalità e criticità in cui la sessualità e l'affettività dei ragazzi/e si manifesta si aggiungono i diversi punti di vista legati alla pluralità culturale degli adolescenti presenti nel quartiere, pare evidente come sia assolutamente necessario intervenire proponendo strumenti e modalità di confronto e di conoscenza. L'utilizzo del teatro come azione performativa e formativa consente di superare le barriere culturali, conducendo i ragazzi e le ragazze in un viaggio di scoperta e conoscenza. Analogo discorso può riferirsi alla parte del progetto rivolta al pubblico serale, composto da adulti e giovani adulti punti di riferimento del processo educativo.

Il progetto promuove spettacoli e percorsi di formazione per stimolare la capacità di riflettere sull'affettività, fornisce strumenti per sradicare pregiudizi e stereotipi di genere. Un primo ed importante passo verso la trasformazione della società stessa e di una nuova consapevolezza di cittadinanza. Gli eventi si svolgeranno dal 30 gennaio al 1° febbraio 2025 presso la Casa del Quartiere Cecchi Point, punto di incontro tra le diverse culture del quartiere Aurora, e coinvolgerà ragazz\* e adulti creando momenti di condivisione e confronto. Due momenti dedicati alla formazione con gli operatori volontari del servizio civile e i docenti. Una matinée per scuole secondarie di secondo grado, con discussioni post-spettacolo tra artisti e student\*, con lo spettacolo Rosso della compagnia Quinta Tinta, che affronta il tema delle relazioni tossiche attraverso testi autobiografici e improvvisazione teatrale. Inoltre, lo spettacolo sarà replicato anche in serale aperto al territorio con un momento post-spettacolo di dialogo tra le attrici e gli spettatori.

## PROGRAMMA

### **Giovedì 30 gennaio**

Ore 15/19 > formazione volontari/e SCU progetto rete case Altre Storie con Annalisa Arione (formatrice-attrice)

### **Venerdì 31 gennaio**

Mattina ore 9,30

Matinée per scuole secondarie di secondo grado con Rosso della compagnia Quinta Tinta - *Costo biglietto 3€*

Pomeriggio ore 17- 19: attività in preparazione allo spettacolo con il gruppo Sistar e Comitato di Educadora aperto a tutt\* adolescent\*

- Laboratorio con Elisa Lasca
- Laboratorio con Psicologa specializzata in dinamiche di violenza di genere

Sera ore 21

Replica spettacolo serale con Rosso della compagnia Quinta Tinta - *Costo biglietto 8€ intero / 5€ ridotto*

### **Sabato 1° febbraio**

ore 9/12 > formazione per docenti scuole secondarie di primo e secondo grado per la creazione di un Toolkit da utilizzare in ambito educativo sulle tematiche legate all'educazione all'affettività, il consenso, gli stereotipi e le questioni di genere. La formazione sarà proposta dalle attrici/formatrici Simona Guandalini, Daniela Lusso e Annalisa Arione della compagnia Quinta Tinta, attraverso il metodo dell'improvvisazione teatrale, e da Daniela Ostano assistente sociale, Monica Rosso infermiera e Lucia dell'Oglio infermiera dell'ASL Città di Torino, Consultorio Giovani.

Le azioni proposte rispondono alla necessità di confronto e di conoscenza su quello che è uno dei principali motivi di differenza culturale, le pari opportunità e le differenze di genere, la tutela dei diritti, nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa. L'obiettivo delle attività è trovare punti di incontro e possibili azioni per implementare l'attenzione e la sensibilizzazione sul tema trasversale e interculturale della violenza di genere. Accrescere le conoscenze e le competenze interculturali di chi vive o opera in Aurora, favorisce la riduzione della conflittualità e il conseguente riconoscimento della diversità come valore, in una prospettiva di cittadinanza globale, prerequisito essenziale per una efficace inclusione sociale.

L'utilizzo del teatro come azione performativa e formativa consente di superare le barriere culturali, conducendo chi partecipa all'interno di un viaggio di scoperta e conoscenza. L'obiettivo è quello di provare a capire, a raccontare, a condividere esperienze, per creare una rete di scambio e confronto, un dialogo attivo e nuovo, senza pregiudizi e sempre più consapevole attraverso la fruizione dell'evento teatrale.

La visione degli spettacoli e il successivo confronto tra pubblico e artist\* rappresenta un momento importante di scambio tra diverse visioni, punti di vista ed esperienze, facilitato dal coinvolgimento emotivo e dalla narrazione teatrale. La formazione proposta è caratterizzata da un approccio esperienziale, che include giochi, esercizi di embodiment e attività di gruppo. Questo metodo facilita l'elaborazione dei concetti attraverso l'esperienza diretta, favorendo un apprendimento più profondo e duraturo.

## **Proposta teatrale e formativa**

### **Rosso - Compagnia Quinta Tinta**

*di e con Simona Guandalini, Daniela Lusso e Annalisa Arione*

*movimenti scenici di Maria Cristina Fontanelle*

*regia luci di Roberta Mastroluca*

*contributo vocale tratto da Quando gli uomini si parlano progetto realizzato da SaperePlurale e il Cerchio degli uomini in collaborazione con Videocommunity e Quinta Tinta*

Lo spettacolo ROSSO è un fluido alternarsi di storie condivise, monologhi personali che diventano universali e scene improvvisate messe in atto grazie ai suggerimenti del pubblico portando le tre attrici in scena a dare voce alle emozioni, ai sentimenti e risentimenti sul tema della relazione uomo donna. Ma non solo: attraverso le voci e i corpi di Arione, Guandalini e Lusso, cassa di risonanza e microfono per chi ha condiviso con loro racconti e pezzi di vita, vengono percorsi e navigati il tema del consenso, del potere, delle molestie, della disparità di genere. Un modo nuovo di aprire una finestra sulla tematica delle relazioni tossiche con la leggerezza dell'improvvisazione e la profondità delle testimonianze reali per tentare di aprire uno spazio nuovo di dialogo e cambiamento radicale nella modalità di relazione.

In scena un tavolo e tre sedie insieme alle emozioni dei racconti dichiarate attraverso lo straniamento: un velo che si squarcia, una narrazione oscena perché mostrata, rivelata, senza filtro. Un attento alternarsi di testi e scene improvvisate sono lo strumento ideale per le attrici per cercare profondità nella leggerezza mettendo in connessione attrici e pubblico nel qui e ora, permettendo loro di avvicinarsi, collaborare, mettersi in ascolto e provare a capire.

Provare a capire è l'obiettivo di Rosso, insieme a quello di condividere, di creare una rete di scambio e confronto, un dialogo attivo e nuovo, senza pregiudizi e più consapevole. L'uomo e la donna trovano la loro voce nello spettacolo in un dialogo immaginario fatto di riflessioni e domande, per trovare una nuova modalità di interagire e capire l'amore e il rispetto nella relazione.

### **Stage ALTRE STORIE Tentativo di escursione su narrazioni impervie con Annalisa Arione**

Attraverso il gioco teatrale acquisiremo insieme tecniche di storytelling: dal racconto personale al racconto universale, 'show, don't tell', dal monologo alla narrazione corale. Un brainstorming collettivo sugli stereotipi ci permetterà di elencarli tutti per provare a giocare con loro perché si sa, gli stereotipi è meglio conoscerli che nasconderli sotto al tappeto! Cinque ore di laboratorio in cui, tramite giochi di improvvisazione teatrale e piccoli momenti di scambio e riflessione, avremo l'occasione di raccontare storie di stereotipi interiorizzati e storie più libere, più complesse, storie in cui il grande macigno della categorizzazione che ci vorrebbe tutti definiti e semplici, lascia spazio alla profondità, al complesso, alle sfaccettature e ci mostra una realtà altra e possibile, a volte commovente, altre volte dissacrante. Un modo, questo, per provare a non raccontare sempre e solo un'unica storia ma per provare a cercare, insieme, altre storie.

## Progetto Sistar

Il progetto Sistar è nato nel gennaio 2020 all'interno dell'associazione Educadora, osservando le dinamiche del cortile del Cecchi Point, la Casa del Quartiere Aurora a Torino: ciò che è emerso è la necessità di avere a disposizione uno spazio per sole ragazze (e per persone trans\* e non binarie, *d'ora in avanti sottointeso, n.d.r.*) in una realtà prettamente dominata da figure maschili. L'osservazione di tali dinamiche ha portato a comprendere come le ragazze adolescenti fossero spesso "appendici" dei loro coetanei maschi e trovassero pochi spazi dove poter giocare insieme, in alleanza e divertendosi liberamente. Il fine che il progetto ha perseguito da allora in ogni sua azione è stato quello di rendere la realtà educativa più inclusiva, creando uno spazio dove le ragazze fossero protagoniste. Si è così colta l'esigenza di creare solidarietà tra ragazze contrastando una cultura stereotipata che educa ad una conflittualità tra donne piuttosto che alla creazione di alleanze, progettando un percorso per acquisire consapevolezza rispetto alle tematiche relazionali, affettive e sessuali. Il progetto si rivolge alle adolescenti dai 14 a 17 anni e i suoi obiettivi sono molteplici:

- prevenzione e contrasto alla/alle violenza/e di genere e dei generi
- creazione di uno spazio sicuro dove potersi confrontare ed esporre favorendo alleanze tra giovani donne e persone non binarie, in modo da uscire da marginalità
- decostruzione di stereotipi e contrasto delle discriminazioni legate ai generi e ai diversi orientamenti sessuali, promuovendo una cultura plurale, attenta a tutelare le minoranze
- promozione di un'educazione sessuale basata sul consenso, il piacere, la libertà e la consapevolezza
- informazione e prevenzione riguardo a malattie e infezioni sessualmente trasmissibili (mst) e (ist) conoscendo i diversi tipi di contraccezione
- promozione di dinamiche relazionali sane, attraverso la creazione di una rete che rompa l'isolamento e fondata sul mutuo aiuto
- promozione dell'autodeterminazione delle partecipanti sia all'interno del gruppo che esternamente al gruppo, e che contaminino positivamente le realtà sociali in cui le stesse si trovano a vivere

## Comitato permanente dei ragazzi e delle ragazze di Aurora:

Progetto di Save The Children in collaborazione con Educadora ETS

Il progetto prevede l'istituzione di 5 Comitati Permanenti di giovani su scala nazionale, localizzati in territori caratterizzati da marginalità e fragilità socio-economica. Tra questi, il Comitato Permanente dei Ragazzi e delle Ragazze di Aurora rappresenta un interlocutore attivo nella definizione e programmazione delle azioni del Piano di Sviluppo Territoriale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'obiettivo cardine è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani del territorio, favorendo il loro coinvolgimento nei processi decisionali e rendendoli agenti di cambiamento all'interno della comunità. Attraverso la loro partecipazione, il comitato assume un ruolo centrale nel generare trasformazioni positive e sostenibili.

Il Comitato è composto da un gruppo di giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni, provenienti da una pluralità di contesti educativi, formali e non formali, quali scuole, centri di aggregazione e spazi di incontro informali presenti sul territorio. I membri del comitato partecipano in maniera continuativa e strutturata a incontri e attività di consultazione, che rappresentano la base di un percorso condiviso di analisi, proposta e realizzazione di interventi territoriali.

Le attività del comitato si sviluppano attraverso approcci partecipativi e inclusivi, includendo:

- Attività strutturate e non strutturate, finalizzate a stimolare riflessioni e idee innovative.
- Visione di film e dibattiti, utilizzati come strumenti per approfondire tematiche rilevanti.
- Azioni concrete sul territorio, che consentono ai giovani di essere protagonisti del cambiamento.

Il Comitato tratta diverse tematiche di interesse locale e nazionale, tra cui: diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, inclusione sociale e lotta alle disuguaglianze, sostenibilità ambientale, cultura e partecipazione civica.

Il Comitato Permanente funge da organo propulsore per il cambiamento, attraverso l'identificazione dei problemi e delle risorse del territorio, la presentazione di proposte di intervento, la realizzazione di azioni concrete, integrate all'interno del Piano di Sviluppo Territoriale. Grazie a questo modello, i giovani possono acquisire consapevolezza e competenze per agire come cittadini attivi e promotori di un cambiamento sociale sostenibile.

## Info e prenotazione spettacoli e formazione docenti

[teatro@quintatinta.it](mailto:teatro@quintatinta.it) cell 333 3377161

## info e prenotazioni laboratori per ragazz\*

[progettosistar@gmail.com](mailto:progettosistar@gmail.com) cell 3420479456